

## IL MESSAGGIO

## Napolitano: rinnovo la mia fiducia alla città

*Il Presidente chiede una "mollettina anti-camorra", gli sarà consegnata il 25*



*Istituzioni  
e cittadini  
insieme per  
affrontare  
antichi mali*

”

di PAOLO CACACE

ROMA - Giorgio Napolitano rinnova la sua fiducia nell'avvenire di Napoli malgrado le difficoltà che sta vivendo la "sua" città. Lo spunto per il nuovo intervento del capo dello Stato è offerto da una manifestazione svoltasi a Napoli nel teatro Trianon su iniziativa del consiglio comunale e con la partecipazione di molti giovani a sostegno della legalità e contro i poteri malavitosi. I partecipanti hanno distribuito una "mollettina anti-camorra" come simbolo del loro impegno. Napolitano ne ha chiesto un esemplare che riceverà durante la visita a Napoli il 25 novembre prossimo. Nel messaggio al consiglio comunale, il capo dello Stato osserva: «Momenti come questo che vedono tanti giovani raccogliere l'appello delle istituzioni rappresentative rafforzano la mia fiducia profonda che ho già avuto modo di esprimere il 20 giugno scorso nell'avvenire di Napoli».

«Resto convinto - soggiunge Napolitano - che la partecipazione democratica e l'impegno dei citta-

dini, delle forze sociali in sintonia con l'opera concreta delle istituzioni e delle istanze di governo, ad ogni livello, rappresentano la sicura base su cui può poggiarsi una rinnovata capacità d'intervento e di soluzione per i tanti antichi mali della città». «E' in questo spirito - conclude il capo dello Stato - che vi confermo il pieno sostegno e vi chiedo di tenere in serbo la mollettina anti-camorra diventata simbolo di questa volontà concorde». Dunque, il messaggio di Napolitano è in sintonia con quanto egli stesso affermò al teatro di Corte quando espresse fiducia nel futuro di Napoli, ma parlò di una «città al bivio» che poteva superare le sue emergenze a patto che vi fosse una vera concertazione tra tutte le istituzioni. Ma probabilmente il nuovo attestato di fiducia ha un intento distensivo, vuole dissipare qualunque malinteso in vista della visita a Napoli ed è anche legato alle polemiche che nei giorni scorsi sono sorte dopo la sua angosciata dichiarazione sui giorni della città definiti «i peggiori degli ultimi anni». C'erano state reazioni critiche da parte di qualcuno, ad esempio del governatore Bassolino, proveniente dallo stesso partito di Napolitano.

Naturalmente queste reazioni erano e sono definite «forzature» sul Colle perché Napolitano è sempre rimasto estraneo alla polemica politica. Ha espresso sì angoscia per la sua città in preda allo stillicidio dei delitti di camorra. Ma non ha mai smesso di sperare in una svolta e di operare in tal senso.

